

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 263 del 15 marzo 2022

Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026. Espressione dell'intesa sullo schema della Direttiva del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sul programma di attività della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa", ai fini del controllo analogo congiunto.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, nell'ambito delle opere legate agli appuntamenti internazionali delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 viene espressa l'intesa della Regione del Veneto sullo schema della Direttiva del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sul programma di attività della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa", ai fini del controllo analogo congiunto, in attuazione dell'art. 2, comma 2, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021, nonché in attuazione dell'art. 4 dello statuto della Società.

L'Assessore Francesco Calzavara, di concerto con il Vicepresidente Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021, è stata autorizzata, mediante apposito atto notarile, la costituzione della Società denominata "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a." (di seguito in breve la Società) e in data 22 novembre 2021, in Roma, gli azionisti hanno sottoscritto, dinanzi al notaio, dott. Salvatore Mariconda, l'atto di costituzione della Società predetta, che risulta pertanto iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma, con il n. 18262 di repertorio e il n. 12139 di raccolta, registrato ad Albano Laziale il 23 novembre 2021 al n. 22493, Serie 1/T.

La Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." è partecipata dai Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti nella misura del 35 per cento ciascuno, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto nella misura del 10 per cento ciascuna, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nella misura del 5 per cento ciascuna. E' sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano esercita il controllo analogo congiunto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. La Società è iscritta di diritto nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'atto costitutivo e lo statuto sono predisposti nel rispetto della normativa in materia di società per azioni e del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Con riferimento all'oggetto sociale della Società si evince che «Lo scopo statutario è la progettazione nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 nonché delle opere finanziate interamente, anche connesse e di contesto relative agli impianti sportivi olimpici, sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, di intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le Regioni interessate, e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'autorità politica delegata allo sport adottato entro il 31 ottobre 2021. A tale fine, la Società opera in coerenza con le indicazioni del Comitato Organizzatore e con quanto previsto dal decreto di cui al primo periodo, relativamente alla predisposizione del piano degli interventi, al rispetto del cronoprogramma, alla localizzazione e alle caratteristiche tecnico-funzionali e sociali delle opere, all'ordine di priorità e ai tempi di ultimazione delle stesse, nonché alla quantificazione dell'onere economico di ciascuna opera e alla relativa copertura finanziaria. Al medesimo fine e ove ne ricorrano le condizioni, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle

finanze, può nominare uno o più commissari straordinari dotati dei poteri e delle funzioni di cui all'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. Con il medesimo decreto sono stabiliti i compensi dei Commissari in misura non superiore a quella indicata all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, i cui oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare o completare>>>».

I diritti dell'azionista nella Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." sono esercitati dalle Amministrazioni partecipanti in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale detenute, nel rispetto delle norme previste dal codice civile e dal vigente Statuto della Società e fatte salve le speciali disposizioni in materia di nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, così come stabilite all'articolo 3, commi 5 e 6, del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e successive modificazioni.

Per effetto di quanto disposto dall'articolo 3, comma 1, terzo periodo, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, la suddetta Società è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esercita il controllo analogo congiunto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021, dispone che: «Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esercita sulla Società il controllo analogo congiunto di cui agli articoli 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. È in facoltà del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e con le Province autonome di Trento e di Bolzano, demandare l'esercizio del controllo analogo congiunto ad un comitato a tale scopo specificamente dedicato, istituito con atto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Ai componenti del Comitato a cui demandare l'esercizio del controllo analogo congiunto, per lo svolgimento dell'incarico, non spetta alcun compenso o indennità aggiuntiva».

E' quindi indispensabile ai fini dell'esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ed in attuazione dell'articolo 2, comma 2, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021, nonché in attuazione dell'articolo 4 dello Statuto della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a.", impartire agli amministratori della Società medesima una direttiva vincolante per il triennio 2022-2024 in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con nota acquisita agli atti prot. 111670 del 10 marzo 2022 ha inoltrato alla Regione del Veneto lo schema della Direttiva, Allegato A, al fine di ricevere la dovuta intesa da parte dell'Ente, in attuazione dell'art. 2, comma 2, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021, nonché in attuazione dell'art. 4 dello statuto della Società.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'intesa, sullo schema della Direttiva, **Allegato A**, ai fini dell'adozione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili della Direttiva sul programma di attività della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa", per l'esercizio del controllo analogo congiunto nel triennio 2022-2024.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTA la Direttiva Ministeriale recante "*Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022*" emanata il 10 gennaio 2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021;

VISTO l'art. 4 dello statuto della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa"

VISTO l'art. 2 comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare quanto riportato nelle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di esprimere l'intesa, sullo schema della Direttiva, **Allegato A**, ai fini dell'adozione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili della Direttiva sul programma di attività della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa", per l'esercizio del controllo analogo congiunto nel triennio 2022-2024;
3. di incaricare l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio dell'esecuzione della presente deliberazione;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.